

9 OTTOBRE

LA GIORNATA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

di Riccardo Romeo Jasinski

34

DA anni l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita di destinare una data, il 9 ottobre, alla testimonianza dell'impegno comune per la protezione civile.

La scelta di questo giorno ha un valore particolare: in quella data del 1963 avvenne la frana del Vajont che uccise 1.910 persone e ne coinvolse molte di più.

Libri, film, teatro, hanno narrato i difetti e la stoltezza dell'essere umano che, in grado di prevedere il disastro, lasciò che la montagna, come una roulette russa, esplodesse un colpo micidiale.

Non fu solo l'essere umano a mancare, mancò lo Stato che non aveva attivato un Dipartimento di Protezione Civile nonostante i disastri che affliggevano di continuo il nostro Paese.

Oggi i nostri figli vedono il Dipartimento della Protezione Civile e migliaia di Associazioni di volontariato. È bagaglio comune: la prevenzione attraverso lo studio del territorio, la progettazione di opere adeguate ai problemi di quell'ambiente, la preparazione della popolazione che vi abita, l'informazione in caso di pericolo attraverso l'allertamento, la pianificazione degli eventuali interventi di soccorso.

Queste, in estrema sintesi, le attività che devono essere svolte in qualsiasi area del nostro Paese e, pertanto, è auspicabile che il Governo dedichi una

giornata (non deve essere festiva) che ricordi gli errori e orrori del passato affinché si possano evitare nel futuro.

Una giornata, il 9 Ottobre, che sia anche un momento per puntualizzare e far emergere quello che ancora oggi non è fatto per tutelare appieno il cittadino come è stabilito dalla Legge n. 225 del 1992 che istituì il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Bepi Zanfron
fotoreporter



Vajont

9 ottobre 1963 - cronaca di una catastrofe

